

# IL CORRIERE DI UNIVERSALIA

ROMA, FEBBRAIO 1947

Circolare a stampa per gli amici di "Universalìa" - Redaz. in Passetto di Borgo - Castel S. Angelo - Tel. 564227

ANNO II - NUMERO 4

## ARTE FRANCO-BANCHINA

La nuova legge sull'ordinamento della cinematografia nazionale ha avuto un seguito di molti commenti e discussioni richiamando l'attenzione di tutti coloro che si occupano di cinematografo sulla reale situazione di questa che l'on. Proja ha definito «La seconda industria internazionale per movimento di capitali».

Un quotidiano cinematografico ha fatto il punto in questi termini: «Malgrado le apparenze la situazione della nostra cinematografia è tutt'altro che confortante. La concorrenza straniera fa sentire il suo peso in proporzioni sempre più catastrofiche. Non è la casa che brucia. E' tutto il villaggio e i proprietari delle singole case, anziché accorrere con le pompe e magari i secchi d'acqua, stanno ciascuno a contemplare, beatamente, e compiacentemente, quanto tempo impiegherà il fuoco a distruggere la casa dell'altro».

E' un quadro un po' pessimistico, dettato da una giusta preoccupazione e dal timore che ispira la constatazione che la massa delle iniziative avventate, destinate ad autoeliminarsi danneggiando in pari tempo l'intero settore, accenna più ad aumentare che a diminuire. Ma è un quadro che nasce nella mente di chi non pone attenzione alla produzione seria, in atto e in programma.

Tra i dati resi pubblici dall'on. Proja ce n'è uno molto significativo: il volume delle vendite di film italiani all'estero ha raggiunto nel 1946 la cifra cospicua di un miliardo di lire in valuta pregiata.

Ciò è molto importante, poiché non v'è dubbio che le attività più proficue, dati gli attuali orizzonti della civiltà mondiale, siano per ogni Paese, e a maggior ragione per l'Italia, quelle che si svolgono sul piano internazionale e che comportano una immissione nei confini di valuta pregiata o di prodotti, chiunque sia, all'interno, colui che ne beneficia.

E' a proposito di tutto quanto sopra che vogliamo avere il piacere di ricordare ai nostri amici, per sommi tratti, l'impostazione della produzione «Universalìa».

In Italia e già in alcuni Paesi stranieri è bastato rendere noti una parte del piano di produzione e qualche particolare sulla lavorazione del «Daniele Cortis», per imporre «Universalìa» all'attenzione della stampa e del pubblico. In verità da molti anni nessuna istituzione — anche se costituzionalmente limitata all'attività cinematografica — aveva impiantato con serietà di intenti e di mezzi un programma così vasto, nè era mai stata avviata seriamente nella produzione italiana l'immissione di artisti e di tecnici di rilievo mondiale, così come avevano fatto soltanto le grandi case americane di Hollywood. E ciò non come semplice programma, ma attra-

verso le realizzazioni già in atto di accordi con importanti gruppi stranieri; talchè i film di «Universalìa» di prossima produzione interessano già in partenza due o più grossi mercati; sono frutto di una collaborazione continuativa tra elementi di diversi Paesi e rappresentano quindi realmente una produzione di origine e di portata internazionali.

Attualmente, com'è noto, la lavorazione del «Daniele Cortis» è alla fine. Il film, già conosciuto in Italia e all'estero per aver causato una polemica sull'«invasione» di Montecitorio la cui eco non è ancora spenta, uscirà in Italia entro la prossima primavera. Nei teatri di posa di «Universalìa» al Centro Sperimentale di Cinematografia si stanno appunto ultimando in questi giorni le rifiniture.

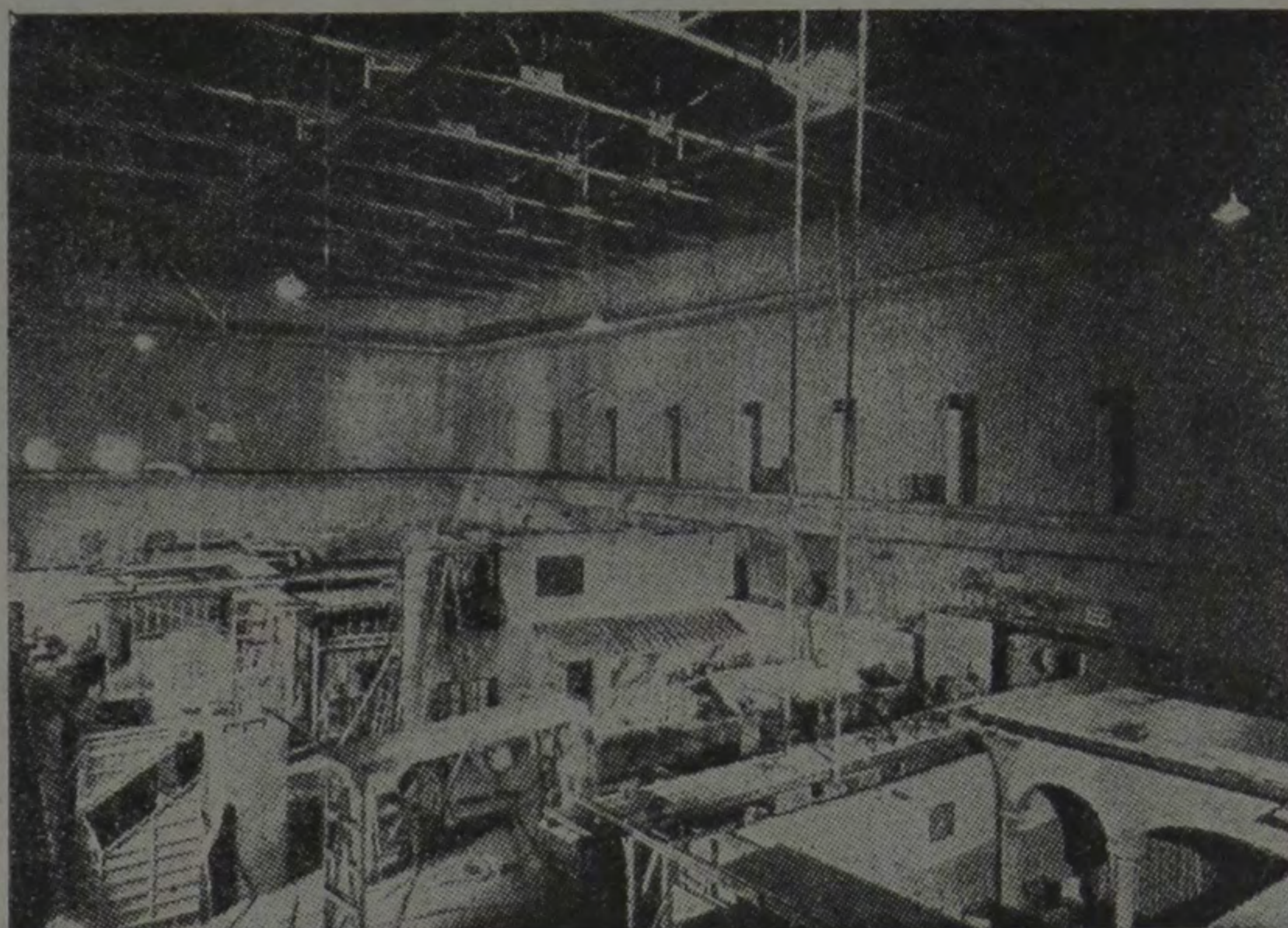
In pari tempo, sulla base di ampi studi si sta ultimando il lavoro preparatorio per la realizzazione di «Fabiola», che sarà affidata ad Alessandro Blasetti e per quella del film sulla vita di «Ignazio di Loyola». Questi due film saranno in cantiere contemporaneamente e mentre il primo sarà interamente girato a Roma, nel complesso industriale del Centro Sperimentale, il secondo sarà per gran parte realizzato in Spagna.

Ma fin da ora «Universalìa» ha impegni definitivi per la produzione che seguirà, della quale fanno parte: un **dramma di Lavery**, che ha attualmente grandissimo successo nei teatri di tutto il mondo e che sarà realizzato in collaborazione con l'Inghilterra. L'Autore tornerà dall'America per collaborare alla sceneggiatura insieme con Julien Grin. Soldati, che ne sarà il regista, partirà per Londra non appena ultimato il «Cortis».

Sono anche in preparazione: un film di **Leopold Lindtberg** (il regista svizzero di fama mondiale, autore de «L'ultima speranza» e di «Lettere d'amore smarrite»); un **importante film di Luchino Visconti** (dopo l'esordio cinematografico, che fu tra i più interessanti e discussi in Italia, questo estroso e sensibile regista di teatro ha deciso di ritornare al cinematografo lavorando per «Universalìa»); una riduzione cinematografica di «**La vita è sogno**» di Calderon de la Barca.

La collana di documentari d'arte, spettacolari e scientifici promossa da «Universalìa» e destinata a far conoscere nel mondo aspetti salienti del nostro Paese, si arricchisce continuamente di nuovi lavori che, nel loro genere, hanno un notevole rilievo e adeguato successo.

Abbiamo riassunto risultati e programmi della produzione cinematografica di «Universalìa» perchè gli amici e i giornalisti che ricevono questo «Corriere» non dimentichino che la produzione italiana non manca



Dove saranno realizzati i film "Universalìa"

## IL COMPLESSO INDUSTRIALE del Centro Sperimentale di Cinematografia

Il Centro Sperimentale di Cinematografia è un gioiello d'architettura e di rispondenza tecnica agli scopi didattici e industriali, che molti Paesi esteri hanno mostrato e dichiarato di invidiarci.

Come è nato, la parte industriale del Centro Sperimentale di Cinematografia, è ormai a disposizione di «Universalìa» che intende, d'ora in poi, servirsi prevalentemente di questa ottima attrezzatura per la sua produzione.

E anzitutto il regista Blasetti girerà «Fabiola», esterni e interni, esclusivamente nei due teatri di posa e nei 12 mila mq. di campagna riservati per le riprese degli esterni. Siamo dunque lieti di fornire agli amici — specialmente a quelli che si trovano fuori di Roma — alcuni dati sul complesso industriale del Centro Sperimentale già utilizzato da «Universalìa» per le ultime scene del «Daniele Cortis» e in via di miglioramento dal punto di vista delle attrezzature per l'attuazione dell'ingente piano di produzione da realizzare negli anni avvenire.

### Il teatro di posa n. 1

Il teatro di posa n. 1 è delle dimensioni di m. 50 x 25 con una altezza all'imposta delle capriate di m. 15,30 e alla sommità delle capriate di m. 20. Il pavimento è di legno di abete perfettamente levigato in piano. Fornito di due pensiline in cemento armato che si estendono per tutta la lunghezza perimetrale, nonché di una passerella in legno nel senso della lunghezza, esso è quanto di più razionale si possa desiderare per le riprese.

di impostarsi sul piano mondiale e non trascura gli intenti d'arte che, contrariamente a quanto si è scritto e detto e si ritiene ancora da molti, accennano a germogliare prosperamente sul terreno di imprese industriali dai bilanci attivi.

E' anche attrezzato perchè vi possa agire un carro-ponte per riprese di carrelli assai lunghi o per rapidi spostamenti di materiale di scena da un punto all'altro dell'ambiente.

L'isolamento acustico dai rumori esterni è determinato, oltre che dalle pareti dello spessore costante di 75 cm. in tufo, con ricorsi di mattoni e rafforzate da 26 pilastri esterni, anche dal materiale impiegato nella costruzione delle porte, tutte del tipo asonoro, a vari strati di legno, ferro e materiale isolante.

Senza dilungarci in particolari tecnici, ci limitiamo a rilevare che tutte le superfici interne del teatro, per un complesso di 4.850 mq., sono sistemate acusticamente nel miglior modo.

### L'attrezzatura

Sul lato destro del teatro, al di sotto del pavimento di legno vi sono due vasche che possono servire oltre che per lo smaltimento delle acque usate nelle scene di pioggia artificiale, anche per eventuali riprese subacquee: entrambe profonde 4 m. del piano del pavimento, misurano l'una m. 7x8, l'altra m. 2x2,55.

Il teatro di posa n. 1 è fornito (continua a p. g. 2)

## Cristoforo Colombo

Sono stati conclusi gli accordi per la produzione a carattere internazionale di un grande film su Cristoforo Colombo.

Per la prima volta il problema di questa produzione è stato affrontato al di fuori dei vari tentativi nazionali susseguitesi fino a oggi per assurgere a una impostazione di carattere universale che illustri non solo la figura del grande navigatore, ma l'ambiente, il secolo, le lotte e la grande impresa.

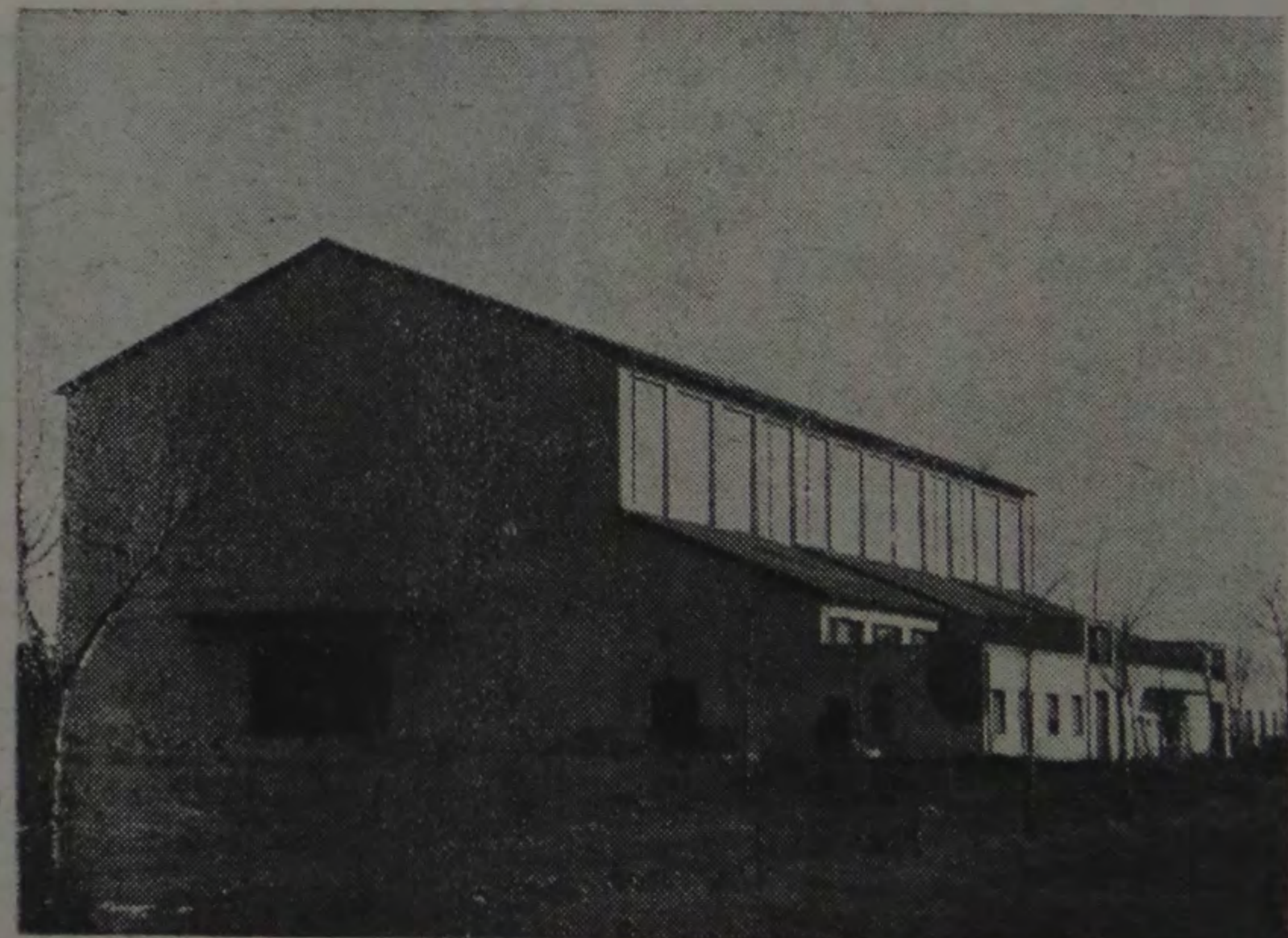
Così la «Universalìa» si è fatta promotrice di una serie di accordi per cui, oltre a la cinematografia spagnola (Cifesa) e sudamericana, anche quella inglese collaborerà alla realizzazione del Colombo, portando ciascuna il contributo migliore all'iniziativa della Universalìa.

Il film sarà, con ogni probabilità, girato in colore. La produzione avrà inizio entro il primo semestre del 1948.

## LA RIVISTA "UNIVERSALIA"

Il fascicolo di gennaio di «Universalìa», rassegna di «poesia», è dedicato al tema: La divina dignità degli uomini (della figura umana, dei sentimenti umani, delle azioni umane) e contiene scritti, disegni e musiche inedite e originali di:

Ferrazzi, Pellerin, Casella, Smith, Valentin, Gbikpi, Gasimo, Schüle, Delorme, Aryasura, Kierkegaard, Severini, Quasimodo, Turchi, ecc.



## CRONACHE DI UNIVERSALIA

### DANIELE CORTIS

Il film « Daniele Cortis » è finito e uscirà a primavera in Italia. L'edizione in inglese è in preparazione.

### DUE DOCUMENTARI IN VISIONE PRIVATA

#### A S. Em. IL CARD. SCHUSTER

In una sala del Palazzo Arcivescovile di Milano sono stati presentati a S. E. il Card. Schuster, in visione privata, i due documentari « Universalia »: « La Gemma Orientale dei Papi » e « La Madre degli Emigranti ».

Gli intenti e le possibilità di diffusione mondiale di queste realizzazioni sono stati illustrati all'Arcivescovo dal Conte Giuseppe Dalla Torre, presidente di « Universalia » al quale S. E. Schuster ha espresso, alla fine della rappresentazione, il suo vivo compiacimento.

Erano presenti i Monsignori del Capitolo Metropolitano e un cospicuo gruppo di Suore Missionarie, la cui Congregazione è stata fondata appunto dalla madre degli emigranti, S. Francesca Saverio Cabrini.

### NUOVI DOCUMENTARI

Nella collana di documentari d'arte « Universalia » ne includerà uno di particolare ampiezza, che sarà girato ad Assisi e alla Verna, sulla vita di San Francesco e di Santa Chiara. E' previsto che esso assuma notevole valore spettacolare.

L'operatore sarà Arata.

\*\*\*

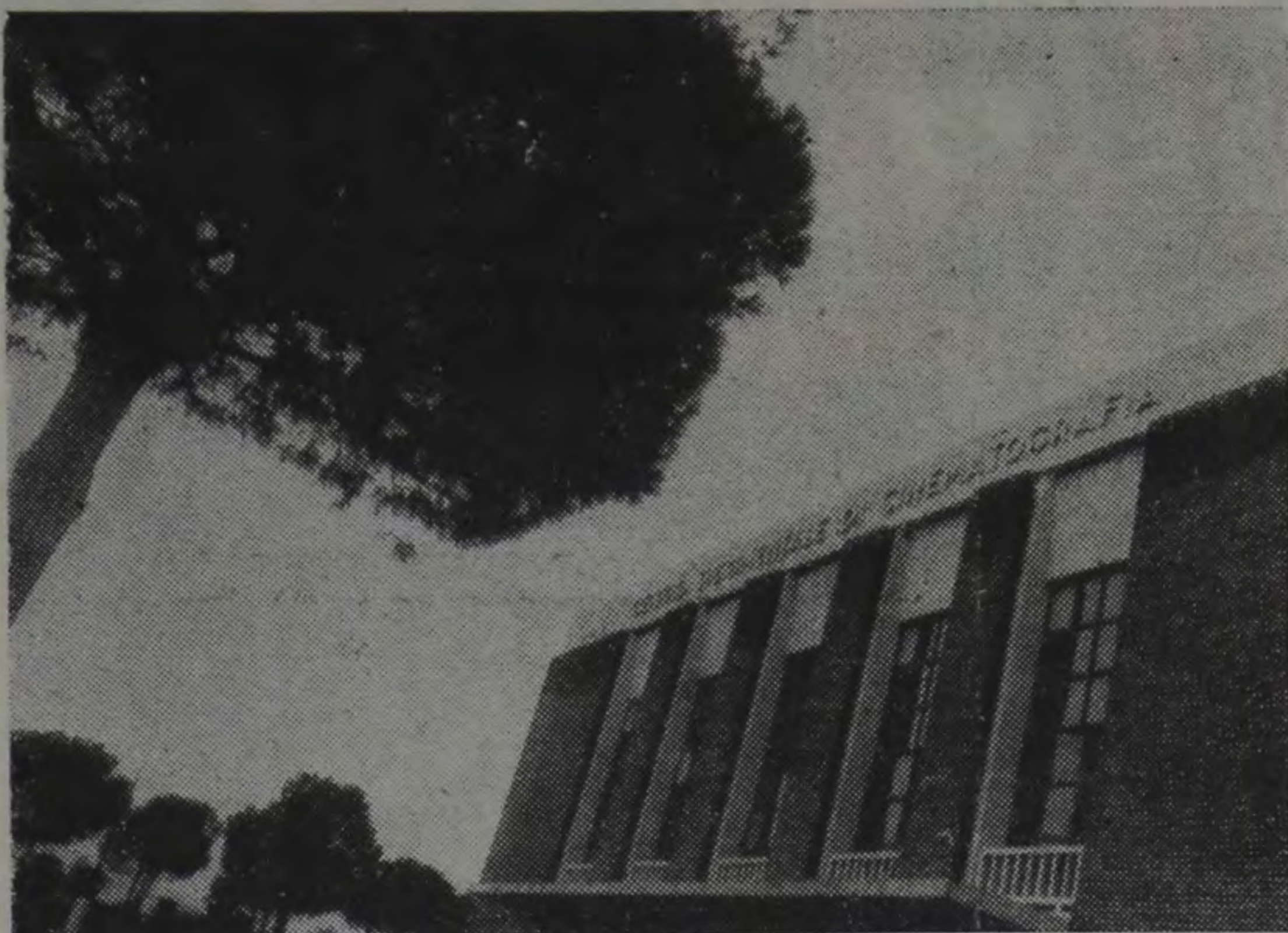
« Universalia » annuncia per la ormai nota collana di documentari di arte: « Propaganda Fide » — regista Emmer, operatore M. Craveri — un documentario sulle missioni in tutto il mondo che sarà in parte girato nei musei lateranensi. Inoltre lo stesso regista Emmer, quando avrà finito di girare il documentario sui cimiteri alleati in Italia che è attualmente in corso di lavorazione dal Po alla Sicilia (Gela), ne realizzerà un altro sul soggetto « La Vita di S. Paolo ».

Il regista Comencini, invece, lavora alla preparazione di un documentario sull'Istituto dei ciechi di Milano, che illustri la vera vibrante umanità dei bambini ciechi e l'alta missione delle suore, le loro madri adottive.

### UN FILM DI L. VISCONTI

Dopo l'esordio di « Ossessione », un film tra i più interessanti della produzione italiana, Luchino Visconti passò — come è noto al teatro, realizzando: « I parenti terribili » di Cocteau, « Il matrimonio di Figaro » di Beaumarchais, « Delitto e castigo » di Dostojewsky-Baty, « Zoo di vetro » di Tennessee William, ecc.

Attualmente egli ha deciso di ritornare al cinematografo e realizzerà un importante film per « Universalia ».



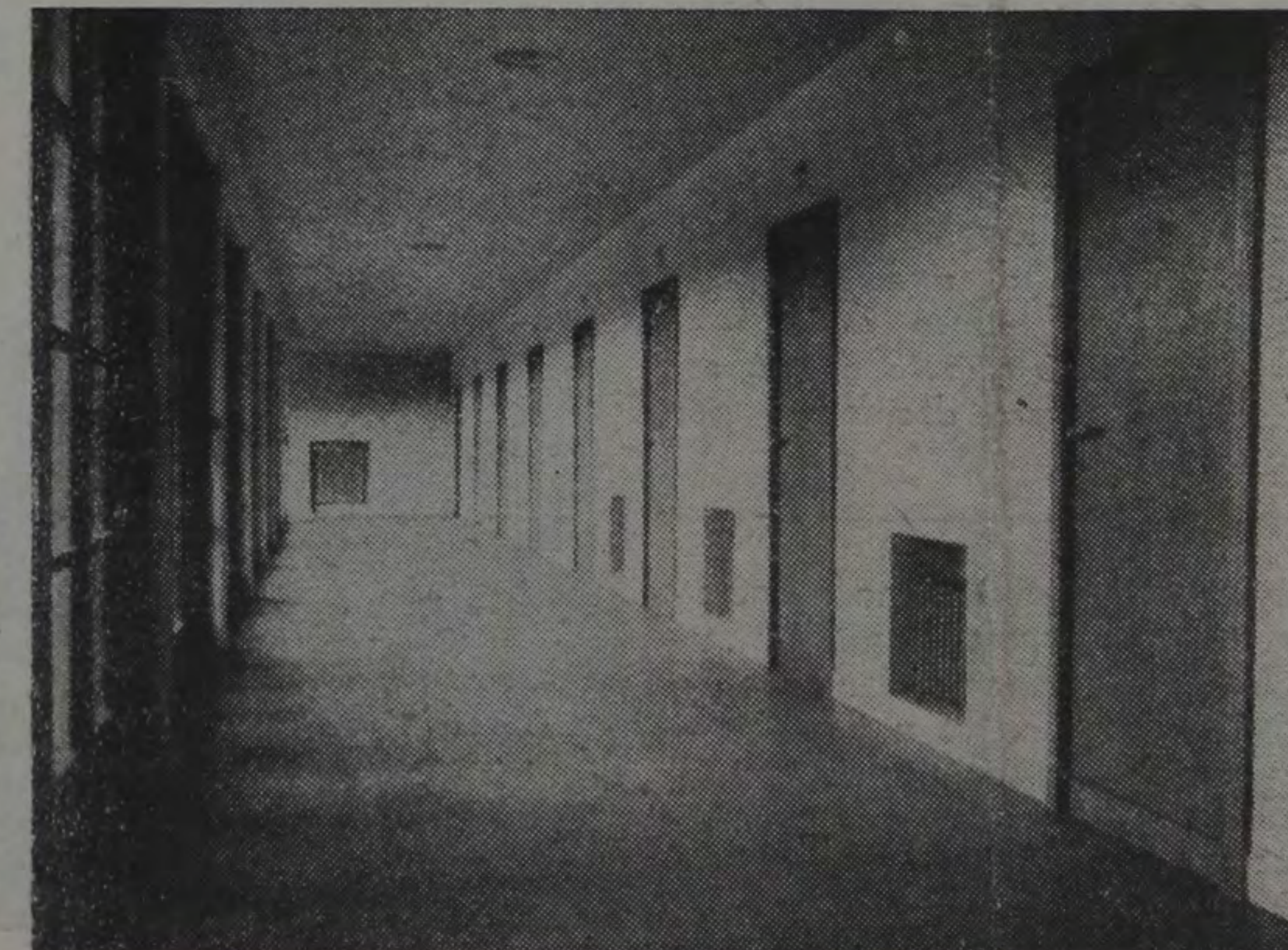
Lungo la Via Tuscolana, a circa 9 chilometri dal centro di Roma, dirimpetto a Cinecittà, sorge il complesso industriale nel quale d'ora in poi « Universalia » realizzerà prevalentemente la sua produzione, iniziando con il film « Fabiola » di Blasetti.

In occasione della ripresa dei corsi per il corrente anno accademico al Centro Sperimentale, « Universalia » ha offerto a duecento bambini poveri del Quadraro un pacco di viveri



Era presente il Direttore Generale per la Cinematografia, dott. Vincenzo Calvino.

Ed ecco il reparto « trucco » a disposizione degli attori che lavorano per « Universalia »



## Stralcio Stampa

La stampa estera si occupa frequentemente e a lungo della produzione internazionale di « Universalia ». Per mancanza di spazio ci limitiamo a segnalare il nome dei giornali di tutto il mondo che hanno recentemente pubblicato articoli e fotografie sull'argomento: « Egyptian Gazette »; « Toronto Globe » (Canada); « Les lettres, les signes » (Parigi); « Cinè Suisse » (Bern); « Corriere del Ticino » (Lugano); « Tat » (Zurigo); « Schweizer Film Zeitung »; « Libre Artois-Arras »; « Andieie - Korthryk »; « Le Parisien Libéré »; « Skanska Dagbladet-Malmö »; « Norrköpings Tidningar » (Svezia); « Courrier de l'Escaut » (Francia); « Brisbane Telegraph »; « Cinevogue » (Parigi); « Het Kompas » (Amsterdam).

Quotidiani di tutta Italia si occupano del furto di tre casse di costumi del film « Daniele Cortis » che ignoti ladri sono riusciti a compiere a Roma, da un camion di « Universalia », proveniente di Vicenza. Gran parte

### IL COMPLESSO INDUSTRIALE del Centro Sperimentale

(continuaz. da pag. 1)

to di un reparto elettrico che, ancora oggi, pur tra le ben note difficoltà di approvvigionamento e di distribuzione della energia elettrica, consente e agevola notevolmente la lavorazione dei film a carattere industriale.

Sono inoltre annessi al teatro di posa n. 1: 15 camerini a un posto; una camera grande per i generici; una sala per trucco; 2 locali per le docce; 2 gabinetti, un capannone, 2 camere oscure, una attrezzatura, 2 locali per uso ufficio della produzione, un locale per infermeria, una sartoria, una tappezzeria.

Il teatro di posa n. 2 è delle dimensioni di m. 16x13,50, suddiviso in 2 sezioni alte rispettivamente m. 3,90 e m. 6.

L'isolamento acustico, l'attrezzatura e i servizi tecnici di questo teatro sono analoghi a quelli descritti a proposito del precedente.

Il riscaldamento dell'ambiente è ottenuto a mezzo di termosifoni collegati con il circuito generale di riscaldamento del Centro.

Come si può vedere dalla recentissima documentazione fotografica che correda questa raccolta di dati, la zona sopra descritta del Centro Sperimentale di Cinematografia non ha subito il deterioramento che immagina chi sa come i locali del Centro stesso abbiano dovuto ospitare negli anni della guerra, in successivo ordine di tempo, truppe italiane, tedesche e alleate.

A pochi giorni dalla data del contratto con il quale ha rilevato questo stabilimento, « Universalia » è stata in grado di girarvi le ultime scene del film « Daniele Cortis ».

Adeguati miglioramenti tecnici saranno apportati al complesso industriale del C.S.C. prima che vi abbia inizio l'impegnativa lavorazione di « Fabiola ».

della refurtiva è stata recuperata per merito del collega Gualtiero Scaparro, cronista del quotidiano « La Repubblica » che ha rinvenuto le casse abbandonate in Piazza Romolo e Remo e ne ha dato immediatamente notizia al III Reparto Celere.

Film Rivista di Firenze anticipa le sue impressioni sul « Cortis ». Scrive: « Intanto « Daniele Cortis » diretto da Mario Soldati minaccia di diventare un film interessante, specie per il gusto e il garbo con cui si vuole sia stato ricostruito l'ambiente ottocentesco. Stavolta, contrariamente a quello che accadde per gli interni retorici e falsi di « Eugenia Grandet », ricostruiti in studio, Soldati si è battuto — e ricorderete che ha provocato anche un'aspra discussione alla Camera in proposito — per riuscire a girare alcune delle sue principali scene a Montecitorio ».

Tempo di Milano risponde un po' per tutti e anche per noi alle proteste, veramente non numerose, di coloro che disapprovano « a priori » la scelta di Sarah Churchill per il ruolo di Elena nel « Daniele Cortis », solo perchè Sarah è inglese. Tempo fa una buona analisi della Elena fogazzariana e aggiunge: « Un carattere così, se mai, è estraneo alla natura italiana; ma chi conosce un po' l'Inghilterra, (almeno quella anteriore a questa guerra) sa quante donne di questo genere si trovano nella vita e nella letteratura di quel Paese, inventore del flirt, del self-respect, e di tante altre cose che sarebbe troppo lungo esporre qui ».

Il Giornale di Napoli scrive: « Hollywood strapperà Sarah Churchill all'Italia? Da qualche giorno si fa insistentemente il nome della giovane e già celebre artista inglese, figlia del grande « Winnie », per la interpretazione di una « Vita di Sarah Bernard ».

La Churchill sta girando « Daniele Cortis » in Italia, ma riceverà probabilmente delle offerte dalla Warner, che pare voglia metterla in lizza con Bette Davis e con la Garbo per la nuova grande realizzazione ».

Su Gazzetta d'Italia di Torino si legge un corsivo di Mosca, secondo il quale « l'attore Gassman pareva mettere una certa ironia nelle parole: — « Un uomo di destra o di sinistra deve fare anzitutto l'interesse del Paese ».

Tip. U. Quintily - Roma

IL CORRIERE DI UNIVERSALIA

Sped. in abb. post.

Autorizzazione n. 52

STAMP. PROPAGANDISTICHE  
 Spediziona in abbonamento postale  
 Egr. Signor  
 AVV. VITTORIO VERONESE  
 Via della Conciliazione, 3  
 ROMA